### LA FAMIGLIA E L'EDUCAZIONE IN GRECIA

L'insegnante legge alcune informazioni sulla famiglia greca e poi propone lo svolgimento delle schede che seguono.

#### LA FAMIGLIA

(estratto da "Le fantastiche quattro", FABBRI).

Nell'antica Grecia le ragazze si sposavano tra i quattordici e i diciotto anni, i maschi di solito dopo i trenta. Il matrimonio era combinato dal padre della ragazza, che doveva fornire la figlia di una dote, e dal futuro sposo. La cerimonia consisteva in un banchetto a casa della sposa che, in seguito, si trasferiva nell'abitazione dello sposo.

Marito e moglie avevano ruoli distinti. L'uomo si dedicava al lavoro, al commercio, alla vita sociale e politica, mentre la donna poteva occuparsi solo dei figli e del buon andamento della casa.

La moglie usciva raramente, solo per alcune feste religiose, e solo se accompagnata. La spesa era compito del marito, mentre andare a prendere l'acqua al pozzo era un dovere dei servi. La famiglia si riuniva solo per la cena.

### LA FAMIGLIA E L'EDUCAZIONE IN GRECIA

- A. Rispondi sul quaderno.
- 1. A che età si sposavano le ragazze greche? E i ragazzi?
- 2. Come veniva "combinato" il matrimonio?
- 3. Come si svolgeva il matrimonio?
- 4. Quali compiti aveva un marito?
- 5. Quali compiti doveva svolgere la moglie?
- 6. In quale momento della giornata si riuniva la famiglia?
- © B. Leggi il testo seguente.

# L'educazione in Grecia

In relazione all'educazione è importante differenziare il percorso educativo che si svolge a **Sparta** e quello che si svolge ad **Atene**.

# Educazione a Sparta

Ogni neonato è presentato al consiglio degli anziani che lo esamina: se è ben fatto e vigoroso sopravvive, se è deforme e debole lo portano presso il monte Taigeto al confine tra la Laconia e la Messenia, vicino a un precipizio dove il neonato muore abbandonato o gettato da una rupe.

Il maschio resta in famiglia **fino ai 7 anni**, allevato da nutrici molto severe.

In seguito è inquadrato in un'organizzazione gestita dalla pòlis, l'aghèle, una comunità maschile dove vive fino a 20 anni, sottoposto ad una rigidissima disciplina.

Al termine di questo periodo il giovane spartano deve sostenere una prova denominata **krypteia** (qualcosa che si svolge "di nascosto"): vaga per un anno intero a piedi scalzi, senza coperte e senza cibo, ma deve procurarsi il suo sostentamento con furti senza farsi scoprire e deve anche aggredire e uccidere un ilota.

Dai **20 ai 30 anni** il giovane spartano vive in caserma ed è giornalmente sottoposto ad addestramento.

### **Educazione ad Atene**

Fino a 7 anni il maschio è allevato nel gineceo, la parte della casa destinata alle donne, insieme alla madre e alle sorelle; vive sereno e ha anche con molti giocattoli.

A 7 anni il bambino va a scuola e, guidato da un maestro, impara a leggere, scrivere, far di conto, a recitare a memoria i versi dei poeti più importanti e a suonare uno strumento musicale, spesso la lira; le scuole sono private, pertanto solo i figli delle famiglie più ricche possono frequentarle.

Dai 14 ai 18 anni diventa molto importante l'educazione fisica e il ragazzo ateniese frequenta il ginnasio, uno spazio in cui inizialmente si esercita solo in attività sportive, successivamente studia anche le scienze matematiche, l'arte dello scrivere e l'oratoria (arte del parlare in pubblico).

A **18 anni** il giovane ateniese taglia i capelli e li offre agli dei, poi è convocato davanti all'assemblea e, se risulta nato da padre ateniese o madre ateniese, è considerato **cittadino** a tutti gli effetti. Inizia allora il periodo dell'**efebìa**, i due anni di servizio militare.

Solo a 30 entra nell'**agorà** (la piazza dove si svolge la vita pubblica) e diventa **cittadino**.

La donna spartana gode di una discreta libertà: non cura direttamente i figli, che affida alle nutrici, e non è tenuta a imparare i lavori domestici, perché della casa se ne occupano gli schiavi.

Spesso **impara a leggere e a scrivere** e può possedere **proprietà**.

Pratica in pubblico molte **attività sportive** (corsa, lotta, lancio del disco e del giavellotto), mostrandosi nuda nelle palestre e negli stadi.

Lo **scopo** di quest'educazione è formare una donna dal fisico atletico, per essere madre forte e vigorosa e generare figli robusti adatti a combattere per la patria. Dopo questi due anni il giovane ateniese continua i suoi studi o si occupa degli affari della famiglia.

La donna ateniese vive nel gineceo della casa paterna e ne esce solo al momento delle nozze, quando inizia a vivere nel gineceo della casa del marito.

Deve imparare a cucinare, impastare il pane, filare e tessere la lana.

La donna ateniese, salve poche eccezioni, è analfabeta perché lo scopo della sua educazione è renderla docile, sottomessa figlia, moglie e madre.

Esce da casa solo in occasione delle feste religiose, quando può sfilare nelle **processioni**.

Più libera è l'esistenza delle **ragazze di famiglie più povere**.

C. Ciascuno dei due testi inseriti nella tabella che descrive l'educazione ad Atene e Sparta è stato diviso in **capoversi**. Sul quaderno riassumi nel modo più breve e chiaro possibile ogni capoverso, ricostruendo il testo in forma coerente e sintetica.

lettera	nome	pronuncia
α Α β Β γ Γ δ Ε ζ Ζ η Θ ι Κ	alfa beta gamma delta épsilon zeta eta theta iota cappa	a b g (dura) d e (chiusa) z (dolce) e (aperta) th i c (dura)
λ Λ μ Μ	lambda mi	m
v N	ni	ln I

lettera	nome	pronuncia
ξΞ	csi	ks, x
0 0	omicron	o (chiusa)
πΠ	pi	P
ρP	rho	r
σ, ς Σ	sigma	s (aspra)
τ Τ	tau	t
υY	ipsilon	ü
φΦ	phi	ph
χX	chi	ch
χX ΨΨ	psi	ps
ωΩ	omega	o (aperta)

© E.Leggi i nomi di queste divinità: ΖΕΥΣ, ΗΡΑ, ΑΘΗΝΑ, ΕΡΜΗΣ, ΑΠΟΛΛΩΝ, ΑΡΗΣ, ΑΦΡΟΔΙΤΗ.  $\mathscr{O}$ F. Riscrivi questi nomi sul quaderno in due caratteri, quello dell'alfabeto greco e quello dell'alfabeto italiano. Se ti va, puoi imparare a memoria l'alfabeto greco!